

Lavoratrici gestanti e in puerperio fino al settimo mese o in allattamento: guida alla tutela e alla valutazione del rischio

Proponiamo una guida sulla tutela e sulla valutazione del rischio cui sono esposte le lavoratrici gestanti e quelle in puerperio fino al settimo mese o in allattamento. Il documento fornisce anche un focus sui rischi specifici riguardanti le docenti di sostegno.

Compiti del datore di lavoro

In base all'art. 11 del D.lgs. n. 151/2001 e all'art. 28 del D.lgs. n. 81/2008, il **datore di lavoro**:

- **individua le mansioni/operazioni incompatibili** con la gravidanza e/o l'allattamento in collaborazione con il **Responsabile del servizio prevenzione e protezione** e con il **Medico competente**, consultato il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
- **integra il documento di valutazione dei rischi con l'analisi e l'identificazione di dette mansioni/operazioni**, indicando, per ognuna di esse, le misure di prevenzione e protezione che intende adottare quali:
 - **modifica** delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro
 - **spostamento** della lavoratrice ad altra mansione compatibile con il suo stato e conseguente comunicazione alla Direzione territoriale del lavoro (DTL)
 - nel caso non sia possibile ricorrere né all'una alternativa né all'altra, **allontanamento** immediato dalla mansione a rischio e attivazione del procedimento di astensione dal lavoro mediante comunicazione alla medesima DTL. La DTL emette un provvedimento d'interdizione o diniego entro 7 giorni dalla ricezione della documentazione completa. I documenti da trasmettere alla DTL, negli ultimi due casi, sono i seguenti documenti:
 - 1) il certificato medico di gravidanza prodotto dalla lavoratrice
 - 2) l'estratto del DVR riferito alla sicurezza delle lavoratrici madri
 - 3) la dichiarazione nella quale illustri i motivi della possibilità o dell'impossibilità allo spostamento di mansione
- **informa tutte le lavoratrici** dei risultati della valutazione e della necessità di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne vengano a conoscenza.

Condizioni di rischio per le lavoratrici gestanti o in puerperio fino al settimo mese

Tra le **condizioni di rischio** in ambito scolastico che, in quanto **incompatibili con lo stato di gravidanza**, potrebbero legittimare l'astensione dall'attività lavorativa possono essere indicate:

- la **postazione eretta**: per più di metà dell'orario di lavoro
- la **movimentazione carichi**: al ricorrere di determinate condizioni
- gli **agenti biologici**: gli agenti biologici che possono comportare un elevato rischio di contagio sono il citomegalovirus, la rosolia e la varicella
- i **traumatismi**: si potrebbero configurare nell'attività di assistenza di studenti disabili psichici o con disturbo ipercinetico, ovvero anche nella docenza in classi in cui ci siano studenti con tali caratteristiche (vedi [scheda di approfondimento sulla gestione in sicurezza di alunni con particolari difficoltà](#))

- il **rumore**: al ricorrere di determinate condizioni
- l'utilizzo di **sostanze chimiche**: solo in caso in cui il "rischio non sia irrilevante per la salute" e dunque implichi l'attivazione della sorveglianza sanitaria
- l'utilizzo dei **videoterminali**: esso può implicare modifiche delle condizioni e dell'orario di lavoro in relazione alle *variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari* (cfr. D.M. Lavoro "Linee guida d'uso dei videoterminali" del 2 ottobre 2000).

•

Condizioni di rischio per le lavoratrici in allattamento

Le condizioni lavorative incompatibili con l'allattamento possono invece essere individuate ne:

- la **movimentazione carichi**
- i **traumatismi**: situazione che si potrebbe configurare nell'attività di assistenza di disabili psichici o con disturbo ipercinetico, ovvero anche nella docenza in classi in cui ci siano studenti con tali caratteristiche (vedi [scheda di approfondimento sulla gestione in sicurezza di alunni con particolari difficoltà](#))
- gli **agenti biologici**, soprattutto relativi ai rischi di contagio
- l'utilizzo di **sostanze chimiche**.

DVR e tutela delle docenti di sostegno in gravidanza

Le docenti di sostegno in gravidanza possono essere esposte a rischi specifici legati:

- alla gestione degli alunni con disabilità che possono manifestare crisi comportamentali con movimenti violenti o improvvisi
- alle condizioni fisiche e psicologiche richieste dal ruolo, che possono variare in base all'età degli alunni e alle tipologie di disabilità.

L'obiettivo è prevenire qualsiasi situazione che possa mettere a rischio la salute della gestante e del nascituro, garantendo al contempo la continuità educativa.

1. Rischi generali

Rischi comuni a tutti gli ordini di scuola:

1. **Movimenti violenti o improvvisi degli alunni:**
 - a. Spinte, strattoni, calci, morsi o lanci di oggetti
2. **Movimentazione manuale di alunni o materiali:**
 - a. Sollevamento o supporto fisico per alunni con disabilità motorie
3. **Stress psicologico:**
 - a. Gestione di crisi comportamentali ripetute
4. **Ambienti fisici inadeguati:**
 - a. Spazi ristretti, pavimenti scivolosi, barriere architettoniche

2. Analisi specifica per grado scolastico

A) Scuola dell'infanzia

1. **Tipologie di disabilità:**

- a. **Rischiose:** Disabilità comportamentali (ad esempio autismo con crisi violente, ADHD con iperattività estrema)
 - b. **Non rischiose:** Disabilità motorie senza comportamenti aggressivi, disabilità sensoriali (ad esempio cecità etc.) o disabilità intellettive che non comportano rischi specifici
2. **Rischi aggiuntivi:**
- a. Frequenti movimenti fisici per supportare i bambini (ad esempio piegarsi, sollevare alunni)
 - b. Spazi ristretti e giochi che possono costituire pericolo
3. **Misure preventive:**
- a. Assegnare un collaboratore scolastico di supporto per la movimentazione fisica
 - b. Evitare attività fisicamente impegnative (ad esempio giochi a terra)

B) Scuola primaria

1. **Tipologie di disabilità:**
- a. **Rischiose:** Alunni con difficoltà di regolazione emotiva che possono sfociare in comportamenti aggressivi o movimenti imprevisti; alcune tipologie di disabilità motorie
 - b. **Non rischiose:** Alunni con disabilità cognitive che non presentano comportamenti violenti o improvvisi movimenti; disabilità sensoriali
2. **Rischi aggiuntivi:**
- a. Interazione più intensa durante attività di gruppo, con potenziale esposizione a comportamenti imprevedibili
3. **Misure preventive:**
- a. Prevedere pause frequenti e ridurre il carico di attività fisicamente stressanti
 - b. Spostare l'alunna/o su attività individualizzate in caso di crisi

C) Scuola secondaria di primo grado

1. **Tipologie di disabilità:**
- a. **Rischiose:** Disabilità intellettive o comportamentali (ad esempio oppositività, disturbo della condotta); alcune tipologie di disabilità motorie
 - b. **Non rischiose:** Disabilità sensoriali o motorie senza comportamenti violenti o imprevisti
2. **Rischi aggiuntivi:**
- a. Maggiore forza fisica degli alunni rispetto agli ordini inferiori
 - b. Episodi di bullismo o conflitti tra pari che possono coinvolgere indirettamente la docente
3. **Misure preventive:**
- a. Limitare l'intervento fisico diretto della docente in situazioni di conflitto
 - b. Verificare i rischi nelle situazioni in cui non è presente un affiancamento da parte di un altro docente o collaboratore

D) Scuola secondaria di secondo grado

1. **Tipologie di disabilità:**
- a. **Rischiose:** Disturbi gravi del comportamento (ad esempio crisi aggressive in alunni adolescenti con diagnosi di disturbo antisociale)

- b. **Non rischiose:** Disabilità intellettive senza comportamenti oppositivi o violenti
2. **Rischi aggiuntivi:**
 - a. Episodi violenti con un potenziale pericolo maggiore dovuto alla forza fisica degli alunni
3. **Misure preventive:**
 - a. Coinvolgere un team di supporto per gestire situazioni a rischio
 - b. Evitare situazioni in cui la docente è sola con l'alunno

3. Check-list per il dirigente scolastico

A) *Valutazione preliminare*

- La docente ha comunicato lo stato di gravidanza ed è stata avviata una valutazione dei rischi specifici?
- È stato valutato il PEI degli alunni affidati alla docente, con particolare attenzione ai comportamenti problematici?
- Sono stati consultati esperti (medico competente, RSPP, specialisti delle disabilità) per suggerire adattamenti?

B) *Misure organizzative*

- È stato previsto un collaboratore scolastico per le attività fisicamente impegnative (ad esempio sollevamento pesi)?
- È stato verificato che la docente non sia assegnata a situazioni ad alto rischio (ad esempio alunni con disabilità comportamentali gravi)?
- Sono stati ridefiniti gli incarichi per evitare esposizione a compiti stressanti o fisicamente impegnativi?

C) *Formazione e informazione*

- La docente è stata informata sui rischi specifici e sulle procedure di tutela?
- Il personale di supporto è formato per intervenire in caso di crisi o episodi critici?

D) *Monitoraggio e revisione*

- Sono stati stabiliti incontri periodici per verificare l'adeguatezza delle misure adottate?
- È previsto un protocollo per affrontare eventuali emergenze?

4. Misure correttive da inserire nel DVR

- Assegnazione prioritaria di personale ATA o educativo per supportare le docenti gestanti
- Esenzione della docente da attività o ambienti potenzialmente pericolosi
- Monitoraggio continuo della situazione e aggiornamento delle misure di prevenzione in base all'evoluzione della gravidanza